

**In cima**  
Top ranking studi legali dell'anno 2024

- 42 Law Firm
- ASA Studio Legale
- Andersen
- Avcom Law Firm LLP
- Baccareda Boy Studio Legale
- Baker & McKenzie
- BDO Law
- Bird & Bird
- BLB Studio Legale
- Bonelli Ined
- Bussolotti Nuzzo Avvocati
- Camelutti Law Firm
- Cartwright Pascale
- Cattaneo Dall'Olio Rho & Partners
- Ceccarelli & Silvestri
- Chomenti
- Clifford Chance
- CMS Italia
- De Berti Jacobis Franchini Fortini
- DeOttis Legal
- Dentone Europe Studio Legale Tributario
- Di Tenno Associati - Studio Legale e Tributario
- Diva avvocati & commercialisti
- Eversheds Sutherland
- Fiveshok Studio Legale e Tributario
- Fiorani Studio Legale
- Friedhofs Bruchhaus Deringer LLP
- Gatti Paesi Bianchi Ludovici
- Giacobbe & Associati
- Giambrone & Partners - St. Legale Internaz. Associato
- Gianni & Orzoni
- Giovannardi Studio Legale
- Griñard Partners
- Greenberg Traurig Santa Maria Studio Legale
- Herbert Smith Freehills
- Innocenti Studio Legale
- J. Zaccaro & Associates Studio Legale
- La Scala Società tra Avvocati
- Lab.Law Retirodi & Partners
- LCA Studio Legale
- Legance - Avvocati Associati
- Lexellier
- Leska avvocati - Studio Legale
- Linklaters
- Litler Italia
- LS Lejarza Sinacta
- Mazchi di Cellere Gargani
- Macco & Associati
- Minghetti Partners Studio Legale
- Molinar & Associati
- Nasomonte Magrone
- Ornik
- Orsinger Ortu - Avvocati Associati
- Osborne Clarke - Studio Legale
- Pisala Patrizio Legal
- Pavia e Ansaldo Studio Legale
- Pedersoli Gatta
- Pirata Pennuto Za & Associati
- Phidlers Studio Legale e Tributario
- Polini & Partners - Avvocati amministrativi
- Polimeni Legal
- Russo De Rosa Associati
- Santapichi Studio Legale
- Tanfletto De Luca Tamajo
- Trevisan & Quozzo
- Infirari & Partners - Avvocati
- Versace Studio Legale
- Withers Studio Legale
- Zibelli Associati Studio Legale

Fonte: elaborazione L'Economia del Corriere S.A.

# BUSINESS & AFFARI LA SUPERCLASSIFICA DEGLI STUDI LEGALI

Una selezione degli avvocati d'Italia alle prese con l'intelligenza artificiale e la spinta verso una specializzazione sempre più accentuata. Intanto cala la vocazione dei giovani e sale il fatturato (9,5 miliardi, +10,7% rispetto all'anno precedente)

di ISIDORO TROVATO

**I numeri della professione**



del 2018 fino a scivolare al 36,1% del 2022. È indubbio che l'avvocatura stia vivendo una fase di cambiamento legata anche alla retribuzione dei giovani e al gap generazionale. Eppure, ci sono settori che continuano a generare un giro d'affari in continua crescita anno su anno. A fare da capofila è il mercato dei servizi legali d'ufficio. Nel 2022 è stata toccata l'incredibile cifra di 3,255 miliardi di euro. Le prime 50 insegne per fatturato (in base alle stime elaborate da Legalcommunity.it) hanno fatto registrare, rispetto alla performance del 2021, un incremento del 12%. La novità del 2022 (ultimo anno esistito) è il balzo in avanti dei grandi network, le cosiddette «Big four» della consulenza. Un segnale evidente delle richieste del mercato che si rivolgono a strutture sempre più complesse. I grandi network arrivano a detenere una market share del 24,4% contro il 20% dell'anno scorso. Anche i grandi studi italiani, però, hanno effettuato una massiccia «campagna acquisti» in cerca di specialisti e talenti da poter spendere sul mercato, non a caso conservano ancora la quota maggiore col 29,3%.

**I dati di categoria**

Sul piano economico complessivo, si evidenzia un miglioramento globale: il reddito ai fini Irfpef dei professionisti, che nel 2021 ha sfiorato complessivamente i 9,5 miliardi di euro, ha fatto registrare un incremento del 10,7% rispetto all'anno precedente (dopo che nel 2020 si era segnalata una riduzione del 4,1%). Il reddito medio annuo individuale è aumentato

del 12,2% e si attesta su un valore di 42.386 euro, il risultato migliore dal 2012.

Una buona performance si evidenzia anche per i redditi medi annui dei professionisti più giovani (dal 14% al 16%: in più tra i 30 e i 44 anni), resta però il gender gap tra gli avvocati: nel 2022 le donne guadagnavano 27.357 euro in meno rispetto ai colleghi maschi, nel 2023 la distanza è ulteriormente cresciuta, sfiorando i 30 mila euro. Altro nodo da sciogliere resta la differenza territoriale tra Nord e Sud, dove il fenomeno aggregativo e di M&A è molto più lento che nel resto d'Italia.

Il futuro, però, non è pauroso: a rivelarlo è l'indagine Censis che segnala che la quota di avvocati che afferma che la propria condizione lavorativa è migliorata nel corso del 2023 è pari al 16,2% (era il 14,3% lo scorso anno). Per il 23,7% ci sarà un progresso anche nel 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA CERIMONIA**

## Una serata tra premi & network



Ogni riconoscimento che si rispetti, in qualsiasi campo dell'attività produttiva o professionale, prevede una cerimonia di consegna dei premi. Che diventa anche un'occasione d'incontro per capire se si sta andando nella direzione giusta. La premiazione degli studi legali emersi tra i migliori nel contest promosso dal «Corriere della Sera» avverrà presso la Sala Buzzati, in via Eugenio Balzano 3, a Milano, in una delle prossime settimane. Durante l'evento è prevista la consegna del

**I due marchi del Ranking professioni che saranno consegnati ai vincitori**

premi Top Ranking 2024 unitamente al rilascio dell'attestato ufficiale del riconoscimento ottenuto. A farlo saranno il presidente del Comitato scientifico, Umberto Frigelli insieme a Luca Solari, componente del Comitato. Per ulteriori informazioni sull'evento e sulle modalità seguite per la composizione del ranking, è possibile inviare una mail al seguente indirizzo: comunicazione@rankingprofessioni.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# LAW FIRM IN CONTINUA EVOLUZIONE L'INDICATORE PER ORIENTARSI

Un contest tra centinaia di studi attivi su tutto il territorio nazionale. Quali sono i criteri che hanno determinato la scelta dei 70 che hanno ottenuto il punteggio più alto e degli altri finalisti. L'analisi del Comitato scientifico.

Dall'innovazione alle risorse umane, dal gender gap, alle pubblicazioni: ecco le variabili chiave

di ISIDORO TROVATO

Non è una classifica. Il Ranking Professioni del Corriere della Sera nasce con la volontà di testare gli studi legali più strutturati d'Italia e la loro capacità di innovare, di valorizzare donne e giovani, di svolgere attività collaterali. La libera adesione degli studi al contest ha permesso la loro valutazione (da parte di un comitato scientifico) attraverso parametri ben precisi che hanno assegnato un punteggio a ciascuno studio. Il contest promosso da Ranking Professioni e Corriere della Sera ha una doppia denominazione: «Gli Studi Legali dell'Anno 2024» e gli «Studi Legali dell'Anno 2024 Top

Ranking» (sono i due elenchi contraddistinti da due punteggi diversi: gli studi legali dell'anno che hanno superato la soglia d'ingresso e quelli che appartengono alla fascia più elevata, ossia i Top). Non si tratta di una valutazione di merito

o di valori ma ci si è basati su parametri molto ampi e trasversali.

**I due schieramenti**

Tra le centinaia di candidature arrivate, sono entrate nel Ranking so-

lo quelle che hanno superato il voto d'ingresso fissato dalla commissione scientifica. Tra queste candidate ci sono quelle di 70 studi che hanno raggiunto la fascia di punteggio più elevata e necessaria per accedere agli elenchi degli Studi Legali dell'Anno 2024.

Top Ranking, in 87 invece hanno raggiunto il punteggio per accedere alla fascia degli Studi Legali dell'Anno 2024 (non Top Ranking) gli altri partecipanti non hanno raggiunto il punteggio necessario per accedere ai due elenchi dei vincitori sopra indicati. Ovviamente l'obiettivo, nel prossimo futuro, sarà quello di coinvolgere un numero sempre maggiore di studi che aderiscono all'iniziativa e poi misurarne, negli anni, l'evoluzione, la crescita e gli investimenti.

**I parametri**

I criteri di valutazioni presenti nel questionario di partecipazione sono riconducibili a nove macro parametri, primo tra i quali è quello classico, riferito alle voci strutturali di uno studio: fatturato, numero di sedi operative, clienti attivi nella regione in cui è presente la sede, numero clienti attivi fuori dalla regione principale, aumento del trend di fatturato nell'ultimo anno, aumento del trend dei numeri dei soci, dipendenti, collaboratori e associati nell'ultimo anno, numero di citazioni su articoli e riviste specializzate nell'ultimo anno, numero di pubblicazioni libri a firma dei soci, associati o collaboratori dello studio. Altre aree di parametro di valutazione figurano la valutazione e la valorizzazione delle risorse umane, l'attrazione e fidelizzazione dei talenti, dunque è stato valutato il numero di soci, associati e collaboratori relatori a convegni, indicazioni della associazioni di categoria

a cui appartiene lo studio e i ruoli ricoperti dai tali, associati e collaboratori in tali associazioni.

Un'altra categoria di voci per la valutazione è quella che appartiene all'area dell'innovazione numero di social media in cui è presente in modo continuativo lo studio e la presenza o meno di un sito internet, presenza di ruoli e figure professionali part time o full time dedicate alla gestione delle risorse umane, servizi o

pratiche particolarmente innovative avviate nell'ultimo anno, utilizzo dello smart working, tecnologie e sistemi di intelligenza artificiale dedicate alle pratiche e alle attività dello studio, il numero di soci, associati e collaboratori donne sul totale, il numero di soci, associati e collaboratori under 35, l'esistenza di procedure codificate di pari opportunità, iniziative di benefit program o partecipate dallo Studio.

**Comitato**

I parametri sono stati definiti dal Comitato scientifico dell'iniziativa presieduto dal professor Umberto Frigelli dell'Università La Cattolica di Milano e dal professore Luca Solari dell'Università Statale di Milano. Gli elenchi degli studi legali vincitori del contest promosso da Ranking Professioni e Corriere della Sera si basa su una valutazione dei parametri definiti dal comitato scientifico dell'iniziativa e, su tali standard, riconosce i migliori studi legali in Italia tra coloro che hanno liberamente partecipato. Tuttavia, l'elenco non è da intendersi come esecutivo del panorama italiano dei migliori studi legali, ma va inteso come circoscritto tra coloro che hanno partecipato al contest ed hanno ricevuto una valutazione positiva sulla base di un punteggio raggiunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

